

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto. Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

## PARTE UFFICIALE

## LETTERA DEL RE BOMBA ALLO CZAR.

In te, Domine, speravi, e ci ho fatto un bel guadagno! Altro che non confundar in aeternum! fra poco forse il confundar mi cascherà sull'occipite, come è già cascato a voi in Crimea e non ci sarà latino che tenga; chè io ho a fare con protestanti i quali persino la Bibbia la leggono in inglese e di latino non capiscono verbo.

Finchè c'è stata Malakoff in piedi, i demagoghi e gli eretici se la pigliavano con quella: ma ora che voi avete perso il latino a Sebastopoli, si sono rivolti contro di me che paio tanti cani.

Ora vi chiedo io che cosa si fa? Approvo il vostro stratagemma di affondare i vascelli per non lasciarli cadere nelle mani del nemico, ma se ne avete conservata almeno una mezza dozzina da mandarmi qui, sarebbe stato molto meglio.

Mi dicono che voi finora ve ne impippate, perchè avete sempre la riserva della Siberia ove ritirarvi e pensare al nulla delle vicende umane ed a questo inesplicabile abbandono in cui ci lascia la Provvidenza: ma io non ho un briciolo di Siberia e non so dove battermela.

Ho scritto per consiglio a Nardoni, ma anch'esso, il pover uomo, ha perduto il suo latino che non val meglio del vostro; per risposta m'ha richiesto d'un appartamento in Gaeta; furbo, per dio!

Se fossi un cane crederei d'essere in chiesa, tanti sono i calci che da tutte le parti mi si tirano. Persino l'*Armonia*, il mio Bruto, mi volta le spalle, e discorre degli stivali e dei metri quadrati dell'Esposizione di Parigi, per non comprometersi.

Mi si annunzia che sono in viaggio due o tre fregate per farmi una visita.

Se non si trattasse che di lanciare quattro bombe qui in Napoli io non ci avrei a dir motto; mi avrei il gusto di un nuovo bombardamento che dal quarantanove in poi,

per la malvagità dei tempi, non ho più potuto pigliarmi; ma temo che i malandrini non abbiano a mancar di rispetto anche al diritto divino.

Figuratevi che le demagoghe Potenze mi contestano nientemeno che il diritto di imprigionare, bastonare, ed impiccare all'occorrenza i miei sudditi! È vero che anche su questo punto ora mi possono far poco danno, perchè ci ho pur poco a fare; ma ad ogni modo il diritto divino riceverebbe sempre una grave ferita.

Io sono pronto come voi a dare fin l'ultimo uomo, ma non già l'ultimo ducato: invece darò fin all'ultimo giuramento. Ci penserà poi il Papa a liberarmene, almeno *in articulo mortis*.

M'è venuto il pensiero di pubblicare alcune riforme e perfino una costituzione, se potesse valere: sarebbe uno scandalo, ma non è più tempo di badare agli scrupoli. Ci rimane il poi.

Se avete qualche buona speranza a darmi, scrivetemela prontamente, perchè mi sento già il cholera in corpo — ma non mandatemi del latino. —

TUTTO VOSTRO BOMBA.

E per copia conforme BTZ....!

## CIRCOLARE

DEL CONTE BUOL DI SCHAUNSTEIN  
AI MINISTRI AUSTRIACI PRESSO LE CORTI EUROPEE.

Vienna 10 agosto 1855.

I. R. sig. Ministro,

Il nostro grazioso e cavalleresco I. R. Sovrano si è degnato abbassarmi le alte sue istruzioni intorno alla politica da seguirsi dal nostro I. R. governo, in conseguenza dei deplorabili avvenimenti compiutisi testè in Crimea, e dei quali il telegrafo trascrisse ormai a tutta Europa la notizia.

Per conseguenza m'affretto d'inoltrare all'E. V. le prefate sovrane istruzioni, affinché Ella sappia di qual modo regolare i suoi rapporti col gabinetto, presso il quale ell'è

autorizzata a rappresentare i benintesi interessi dell'atefata M. I. R. A.

Prima di tutto è necessario ch'Ella si affretti a constatare presso la Corte ove Ella risiede, come l'I. R. governo austriaco sia stato sempre propenso a favorire, oltre che la pace in generale, gl'interessi in particolare delle Potenze alleate contro l'Imp. governo di S. M. lo Czar.

Il trattato del 2 dicembre, a cui l'I. R. governo austriaco si è sempre scrupolosamente attenuto, è il più incontrastabile pegno del nobile disinteresse e della buonafede, con cui esso I. R. governo si adoprò in vantaggio delle Potenze alleate. I successivi protocolli di Vienna, tanto derisi dalla demagogia europea, provano ad evidenza con quanta alacrità è con quanta generosa premura l'I. R. governo abbia tentato di appianare le insorte vertenze fra le alte Parti belligeranti.

Se da un canto gli sforzi dell'Austria rimasero senza tutto quel frutto che una sana politica dava diritto a sperare, dall'altro canto gli è fuor d'ogni dubbio che mediante tali sforzi l'Imp. governo di S. M. lo Czar vide scemata la sua potenza d'azione nella presente guerra, e che tali sforzi affrettarono la dolorosa catastrofe di Sebastopoli, cui oggi assistiamo.

Le alte Potenze alleate non possono impugnar questo fatto caratteristico della presente guerra, ed Ella porrà ogni cura a che la Corte, presso cui Ella risiede, non pensi a revocare in dubbio la sovrespressa asserzione.

L'occupazione permanente dei Principati per parte dell'I. R. truppe austriache fu la più solida guarentigia del buon esito della campagna sotto Sebastopoli; poichè senza quella occupazione, che ci costa tanto danaro, e tante fatiche, i sullodati Principati non sarebbero stati occupati da alcuno, e la nostra occupazione era ed è una minaccia che non può a meno di impressionare vivamente S. M. I. lo Czar.

Tale impressione allarmante contribuì, come ci consta da varii rapporti ufficiali, in

modo efficacissimo a scoraggiare la guarnigione di Sebastopoli, ed a far sì che la parte meridionale della città assediata venisse ceduta, a palmo a palmo, e con sorprendente valore dalle imperiali truppe russe.

Fatte tutte queste preve considerazioni e riflessioni in genere, l'I. R. gabinetto di S. M. A. il nostro benigno Sovrano nutre fondate speranze che i quattro punti potranno essere la base di nuove negoziazioni fra le parti belligeranti; al quale intento l'I. R. gabinetto alletato, onde agevolare gli accordi, è disposto a cedere d'un mezzo punto, ed a transigere nella questione della custodia dei Luoghi Santi, principale motivo, com' Ella sa, della presente guerra di carattere del tutto cattolico ad onta dell'intervento armato dell'Inghilterra.

Ella farà sentire al governo presso cui è accreditata, quanta sia la vitalità dell'Austria ringiovanita, e quanto possa pesare nella bilancia dell'equilibrio Europeo la spada del cavalleresco nostro Sovrano, ovvero il mezzo punto sovraccennato.

V. E. farà sentire benanche, ma con tutta circospezione e delicatezza, come « per un punto Martin perse la cappa; » — e quindi come meglio provvederebbero ai loro negozii le Potenze alleate accettando la mediazione dell'Austria e dichiarandosi disposte a cedere sul mezzo punto dei quattro punti in questione.

Appena sarà occupata dagli alleati anche la parte nord di Sebastopoli, il nostro gabinetto cederà l'altro mezzo punto alle Potenze alleate, ed, occorrendo, due punti dei quattro punti suddetti.

Tutti i quattro punti è assolutamente impossibile che sieno ceduti per la sola occupazione della parte sud di Sebastopoli.

L'Austria deve mantenere un punto di riserva; e questo punto devono essere i Principati che possono fruttarvi qualche buon milione di fiorini all'anno, del che il nostro conte de Bruk asserisce esservi per l'I. R. cassa erariale un'urgente necessità.

I destini delle nazioni sono, è vero, in mano di Dio; ma la nazione austriaca ha piena fiducia nel suo avvenire, cui vorrebbe associare quello dei Principati suddetti.

In una prossima mia avrò l'onore di trasmetterle le circostanziate I. R. istruzioni intorno allo stato presente di cose nei nostri R. Stati d'Italia.

Aggradisca intanto V. E. ecc. ecc.

BUOL DI SCHAUENSTEIN  
Ministro degli affari esteri.

Per copia conforme FSCHT.

## IL FISCHIETTO AL SUO PASQUALE

Pasquale, Pasqualino mio! tu conosci il proverbio francese: *on en revient toujours à nos premiers amours*, che in volgare si traduce: s'ha un bel fare, ma il suo Pasquale lo si ama sempre.

Perchè tu fosti il mio primo amore, prima

ancora di Kappa; poichè io ti amava già fin da quando al Congresso degli scienziati in Napoli recitavi con sì passionata eloquenza il panegirico di Re Bomba, che ora esso pure calunniano tanto.

Io ti vidi allora e t'amai! io mi feci il tuo Paolo, tu fosti la mia Francesca — Pasquale — Francesca.

Avviene talora che il Mamelon-Vert, o la torre di Malakoff, o la Karabelnaia divagano il mio pensiero da te; ma non ti credere che mi scordi di te; chè dal Mamelon o da Malakoff rivolo subito alla tua bella figura.

Perdonami, mia Francesca, questi amorosi accenti, come una prefazione a quanto ti debbo dire: il mio cuore era pieno e bisognava che si riversasse.

Or veniamo a cose più serie se non più amabili. Mano ai ferri del mestiere.

Alcuni tuoi compatriotti s'indirizzarono a me per un parere: l'è un nonnulla, ma, Dio buono, si tratta di legale ed io non ci ho troppo buoni denti in questa pietanza.

Ecco però senz'altro ciò che mi vien scritto, o meglio ciò che mi si chiede:

« Se valga un buon legato fatto a favore dell'Avvocato che ebbe l'incarico di *stendere*, come suolsi dire, la *minuta* del testamento ».

Se fosse caso di giudicare a misura di morale avrei arrischiato qualche motto: ma non sempre — tu lo sai — questa misura legalmente riesce giusta.

Per quel tanto però che ci poteva veder io, voleva dire che — in faccia alla legge — dovrebbe esser valido, *servatis servandis*; se cioè si fosser fatte le cose con un po' di talento; mi capisci.

Ma son stato cheto per tema mi scappasse detto uno strafalcione, e m'accententai di rispondere a questi tuoi curiosi compatriotti: andate dal mio Pasquale: quello là la sa lunga e vi dirà il *con* ed il *ron*, e gratis.

Se adunque capitano da te, per amor mio pagali di questo parere e mandali in pace, chè pregheranno il Signore per la salute tua e dei trentadue.

Addio, mio primo ed unico Pasquale!

L'estremo accento

Sarà che io t'amo.

*Tuo in vita e in morte*

IL FISCHIETTO.

P. S. Alcuni mi chiedono ad ogni tratto quando l'emigrazione potrà toccare l'*indennità del Fischietto* che l'Avv. Mancini le ha ceduta in erba. Se ne sai qualcosa, scrivemene. In ogni caso non potresti tu anticiparla?

## ZANZARE D'ORIENTE

Kanara, 31 Agosto.

### KARLOVSKA

Genii mirabili — d'alta scienza

Ci dimostrarono — con evidenza,

Che la barbarie — fugar' dovria

L'audace, armigera — nostra genia:

Che dei Britannici — la flemma innata,  
L'armata Gallica, — la Sarda armata,  
Certo sariano, — di qua, di là,  
Un vessillifero — di *civiltà*.

*Domine! Domine!* — Convien pur dire  
Che sien le fisime — dell'avvenire  
Possente fomite, — leva sicura  
Per gli spropositi — di tal natura!  
Giacchè a discreditato — de' bei sermoni,  
Ci signoreggiano — Bombe e cannoni,  
Morti e miserie, — Sciagure e lutti;  
Invan si attendono — *civili* frutti!  
Ne appello ai singoli — della Crimea,  
Dove amenissimo — già si vedea,  
Nel campo fertile, — nel verde prato,  
Sorgere benefico — florido stato,  
E dove cercasi — ma inutilmente  
L'ombra d'un albero — tuttor presente:  
Ne appello ai rustici — agi cortesi  
Che qui godevano — genti e paesi,  
E che sfumarono — dietro al portento  
Del *civilissimo* — nostro intervento!

Karlovska, è un umile — picciol villaggio  
Dove mirifico — compare il saggio  
Di quello che opera, — di quel che fa,  
Introducendosi, — la *civiltà*!

Celata agl'impeti — della bufera,  
Vicina al murmure — d'una riviera,  
Meta probabile — di triplo calle.  
Regina in partibus — d'opaca valle,  
Solinga e libera — Karlovska giace,  
E, benchè barbara, — viveva in pace:  
D'intorno a semplici — vaghe magioni  
Si avvicendavano — tempi e stagioni,  
Lussureggiavano — frutti e verdura,  
L'uomo beavasi — della natura:  
E il suol fruttifero, — e il colle, e il rio  
Bella additavano — l'opra di Dio!

Venimmo: e rapidi — ne andaron fuori  
Raminghi, poveri — gli abitatori;  
Venimmo: e l'animo — ti si contrista  
Allo spettacolo — di simil vista,  
Chè, per durissima — fortuna indegna,  
Un neutro limite — Karlovska segna,  
E l'ire *barbare*, — l'ire *civili*  
Sono alla misera — del paro ostili:  
Queste distruggono — colli e pendici,  
Quelle divelgono — piante e radici:  
L'une rapinano — senza rispetto,  
L'altre sprofondano — la casa, il tetto:  
Sicchè a proposito — d'un tal paese,  
Le nostre glorie — chi a scriver prese,  
Può dir che vittima — Karlovska muore  
Del *civilissimo* — nostro furore.

PIF.

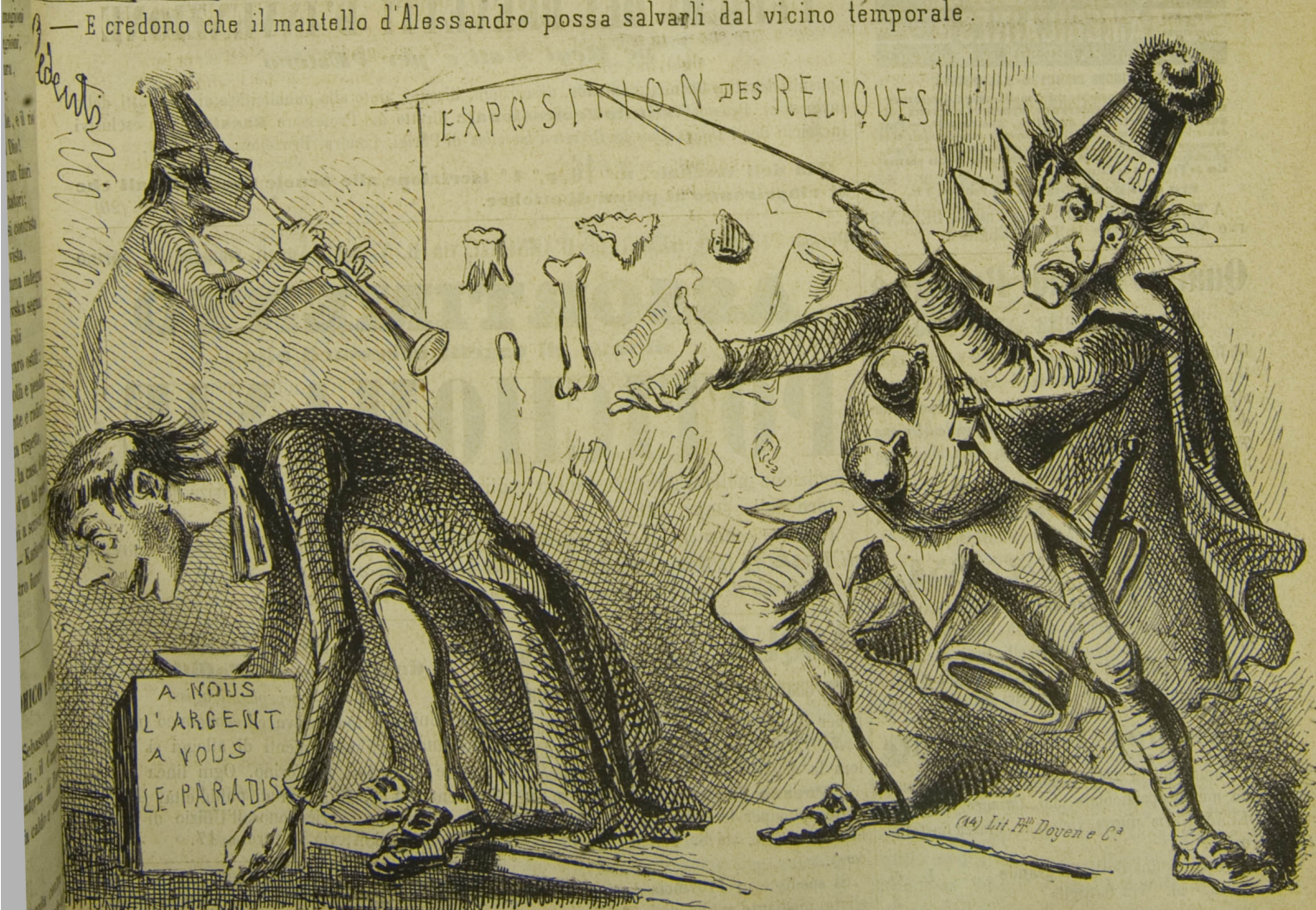
## GUAZZABUGLIO CONICO E POLITICO

.. Dopo la presa di Sebastopoli l'*Armonia* discorre degli Stati-Uniti, il *Campanone* fa delle passeggiate ne dintorni di Torino. Gli amici s'avvedono che fa caldo e vanno fuori alla campagna.

.. Bianchi-Giovini strepita contro il sig. Bona pel cattivo servizio delle strade-ferrate. Ma Dio buono! sono appena sei anni che ab-



— E credono che il mantello d'Alessandro possa salvarli dal vicino t mporale .



Nuovo ramo d'industria della fiorente bottega di Parigi .

biamo le ferrovie, e ci vuol il suo tempo per impraticarsi.

Per sciogliere ogni difficoltà a Napoli c'è un mezzo speditissimo: unire bomba a Bomba.

Il giornale russo il *Nord* dice che il motivo, pel quale i Russi furono battuti alla Cernaia, si fu che non poterono sostenere l'impeto nemico! Accadde ai Russi come a quel povero diavolo che morì, perchè gli mancò il fiato.

Un corrispondente del *Campanone* annunzia che un vice-parroco in Sardegna diede l'anima sua per salvare quella delle sue pecorelle: il che vorrebbe dire che il prete se ne andò all'inferno per mandare in paradiso le sullodate pecorelle. Ma bravo!

L'Armonia dice che in Toscana ognuno attende a fare il proprio mestiere, al contrario di ciò che succede in Piemonte. Ed è verissimo, mentre qui abbiamo i Don Ferrando e Margotto che fanno il giornalista, il Conte Gennaro che scrive di politica e Monsignor Moreno che fa il tipografo.

A Roma mentre il bollettino dà quaranta casi di cholera al giorno, si canta il Te-Deum coll'aggiunta di sette anni d'indulgenza, per la miracolosa preservazione della città dal cholera!

Almeno con Dio, diceva un veneziano, no se cojona!

I giornali stranieri dicono roba da chiodi contro il Re Bomba e sospirano l'alleanza austriaca! Forse per quei signori il bastone austriaco è strumento di civiltà! —

Chi vuol farsi un'idea giusta della Battaglia di S. Quintino, esami il bassorilievo in bronzo che sta a sinistra del cavallo di Piazza S. Carlo. Abbenchè la *Voce* abbia parlato in questa battaglia di *martellamenti*, là non si vedono che guerrieri, senza martello di sorta, a fare una vera partita a pugni. I due di loro più armati, tengono in mano un manico di sciabola, col quale combattono disperatamente.

Questo nuovo metodo di combattere è dovuto alle cure del caro Municipio d'accordo coi monelli.

A proposito di monumenti, saremmo curiosi di sapere se la Guglia di Beccaria a Porta Susa verrà sepolta interamente nel rialzo del suolo, o soltanto per metà. Sarebbe bello di lasciar visibile almeno la punta.

Il *Diritto* per conservarsi indipendente dai dispacci ministeriali, stampa che in Sebastopoli furono lanciate 12000 bombe.

## Dispacci elettrici

(AGENZIA DEL FISCHIETTO).

SEBASTOPOLI — Gerciacoff scrive in data del 12:

Il nemico è stato completamente mistificato: ha creduto di pigliar Sebastopoli ed invece non ha conquistato che un mucchio di rovine.

Abbiamo salvata la flotta dalle mani del nemico, abbruciandola ed affondandola fino all'ultimo vascello.

Ci siamo ritirati nella parte settentrionale della città per godere dello spettacolo dell'incendio dell'altra parte.

Se le bombe nemiche ce ne faranno venire la volontà, ci ritireremo volontariamente a Simferopoli.

## Corrispondenza.

Signor G. A. C.; Orta. — Nulla di nuovo a Sebastopoli: tutto va bene.

Signor N. N.; Torino. — Non manca d'interesse quanto ci scrivete: ma il nostro fischio non può disturbare i misteri dell'alcova. —

## SCIARADA

Il mio primo il totale produce,

A delitti sovente conduce

E fatale per l'uomo è davvero.

Se non menti nel dire il secondo

Più di tutti ti stimo nel mondo,

Nè giammai ti convenne l'intier.

LUIGIA.

Sciarada antecedente: — No-DO.

CARLO VOGHERA Gerente.

## POUDRE et PASTILLES Toniques AMERICAINES Stomachiques Digestives Anti-Vermines

du Docteur PATERSON de New-York.  
SPÉCIFIQUES BISMUTÉO-MAGNÉSIENS  
Ordonnés pour la prompte guérison des maux d'estomac, manque d'appétit, nausées, spasmes nerveux, digestions laborieuses, gastrites, gastralgies. — Pour éliminer les contrefaçons, exiger le prospectus anglo-français et la signature de FAYARD, Dépositaire général à Lyon. — Paris, pharmacie rue Vivienne, 86, et dans toutes les bonnes pharmacies de France et de l'étranger.

Prix de la Boîte: Poudre, 4 fr.; Pastilles, 2 fr.

A Torino seul Dépôt à la pharmacie DEPANIS rue Neuve, près de la Place Chateau.

## Quattro grandi Botteghe E MAGAZZINI ATTIGUI

D'affittarsi al presente od al 1.° 8. bre in casa Dumontel, via Madonna degli Angioli, davanti alla Chiesa (Locale già occupato dalla Tipografia del Progresso.) Recapito alla libreria dell'Unione Tipografico-Editrice, pure in via della Madonna degli Angioli, casa Pemba, N. 2.

Presso COPPO Parrucchiere, via S. Teresa accanto alla Chiesa di S. Giuseppe

## Premiato del 1854.

Parrucche con o senza *Ressort* da L. 10 e 12 Idem di speciale qualità in taffetas sia da uomo che da donna: Girelli finti ecc.

ASSORTIMENTO di Parrucche, barbe e baffi per uso teatri, il tutto a modici prezzi.

## Scioppo Rinfrescante

di Tamarindi in grappoli delle Antille ottenuto con metodo particolare dal Chimico farmacista DEPANIS, Via nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Prezzo di una Bottiglia grande L. 5.  
Id. id. 1/2 Bottiglia 3.

## UFFICIO DEI BREVETTI D'INVENZIONE

pe' Regi Stati e per l'Estero

Consulti legali e tecnici; domande, descrizioni, disegni; aiuto alla pubblicità e ai contratti delle invenzioni. Presso l'Istituto Professionale diretto dal Professore Bassini. Con esclusivi incarichi degli Offices-Unis des Brevets d'Invention di Parigi, Londra, Bruxelles, New-York.

Via dell'Arsenale, n.° 16, p.° 1.° Iscrizione alle Scuole Professionali che si riapriranno ai primi di ottobre. (20)

Presso l'UFFICIO GENERALE D'ANNUNZI, via B. V. degli Angeli, numero 9, Torino

## ASSORTIMENTO

di tutti gli oggetti necessari alla

## POTICHOMANIE.

Spedizione nella Provincia contro vaglia postale affrancata, all'indirizzo del Direttore dello stesso Ufficio.

Cassette contenenti tutto il necessario per fare due o più vasi coll'istruzione al prezzo di L. 12 — L. 15 — L. 20 — L. 25 — L. 30, ed oltre.

A norma del prezzo verrà rigorosamente fatta la spedizione.

## ACQUA AMERICANA

per guarire le sciatiche, i dolori reumatici

e per togliere interamente i dolori della Gotta.

N. B. Guarisce la Gotta radicalmente, qualora la malattia fosse nel suo principio.

Prezzo caduna Bottiglia L. S.

Recapito per le domande all'Ufficio di Pubblicità LOSSA, via S. Teresa, N.° 17, (affrancare).

Si spedisce in Provincia le bottiglie impagliate, mediante vaglia di L. 8 50.

## INDICATORE degli alloggi d'affittare

pubblicato nei piccoli affissi

Unico metodo breve ed economico per effettuare gli affittamenti di alloggi si vuoti che mobigliati, in Torino. Ogni linea costa cent. 50 per 25 giorni di pubblicità.

Gli annunci si ricevono all'Ufficio di Pubblicità LOSSA, via S. Teresa, 17.

GUIDA Per Viaggiatori in Torino a Cent. 40 la Copia. Vendibile dai principali Librai.